

## Il Comune di Luino promuove il progetto “Educativa di strada” per combattere il disagio giovanile

**Pubblicato:** Lunedì 21 Febbraio 2022



**“Investire su tutti i giovani e non solo pochi privilegiati, significa sviluppare il capitale sociale di un territorio** che rappresenta il sistema di relazioni interpersonali fondamentali per il buon funzionamento e l’evoluzione di una società complessa; questo consente di attivare processi strutturali di sviluppo locale, significa investire in reciprocità e promuovere fiducia generalizzata che un sistema può esprimere tra i suoi membri e le sue organizzazioni”.

Questo quanto **viene sottolineato all’interno del documento “Giovani Politiche Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza”**. E’ partendo da questo presupposto che **l’amministrazione comunale di Luino**, lavorando in rete con tutte le realtà che costituiscono la **Comunità Educativa**, **intende offrire opportunità** che permettano alle giovani generazioni di esprimere le loro potenzialità per crescere cittadini consapevoli ed attivi.

«I giovani non sono un gruppo omogeneo, si differenziano per età, cultura, esperienza e genere, ma sono tutti portatori di energia e competenze, alcuni in maniera manifesta e alcuni in forma latente» **racconta Elena Brocchieri, assessora alle politiche sociali e giovanili del Comune di Luino.**

Ben consapevole di questo, con il **progetto “Educativa di strada”**, il comune di Luino **sosterrà un lavoro pedagogico**, rivolto in questo caso ad adolescenti che per abitudine si aggregano in forma spontanea e naturale per le vie della città. Ad occuparsene sarà la **cooperativa “Lotta contro l'emarginazione”**, già attiva sul territorio in progetti per il contrasto al gioco d'azzardo, con l'obiettivo di **implementare il lavoro con i giovani per costruire un sistema articolato**.

**Educatori formati, utilizzando lo strumento della partecipazione, porteranno i ragazzi ad essere protagonisti**, a **sperimentare e sperimentarsi**, favorendo la **crescita, l'autonomia**, l'assunzione di **responsabilità** e l'acquisizione di **competenze**, tenendo conto al tempo stesso di eventuali opinioni, desideri e necessità di altre categorie.

«Coinvolgere i giovani cittadini, assecondare i loro bisogni, riconoscere il loro ruolo attivo, dare spazio per l'espressione delle loro competenze, **significa andare nella giusta direzione di crescita e cambiamento in positivo di una comunità intera**» continua ancora l'assessora Brocchieri, che ha fortemente creduto in questo progetto iniziato da qualche settimana.

«Gli adolescenti sono stati una delle categorie più colpite dalla pandemia: c'è chi ha reagito isolandosi in casa magari davanti ad uno schermo e chi al contrario agisce comportamenti aggressivi e di violenza. Il progetto “Officine Giovanili” si rivolge ad entrambe le tipologie di ragazzi offrendo occasioni di incontro, socialità e di cittadinanza attiva. **Non solo telecamere che guardano dall'alto – conclude l'assessore – ma anche adulti che sappiano ascoltare i ragazzi, dal basso**».

«Contiamo su tutti i cittadini e le associazioni che abbiano voglia di lavorare con gli adolescenti – **aggiunge Manuele ‘Meme’ Battaggi, coordinatore del progetto** – per creare una rete che supporti, accolga e collabori con le attività che i ragazzi e le ragazze del progetto proporranno».

## **PROGETTO:**

La prima parte del progetto vedrà l'equipe ingaggiata nella **costruzione della mappa delle aggregazioni giovanili informali** della città. La mappatura consentirà di approfondire la conoscenza dei luoghi e di aggiornare la conoscenza delle aggregazioni giovanili informali con **specifica attenzione alla fascia di età 12/16 anni**. Contestualmente alla mappatura diretta dei gruppi si realizzeranno una serie di **interviste strutturate con interlocutori privilegiati dei giovani sul territorio**, quali: i referenti comunali, la Polizia locale, i docenti delle scuole, i referenti delle associazioni e degli oratori, gli operatori della biblioteca e i soci delle associazioni giovanili e culturali. Questo lavoro permette di effettuare una **fotografia della realtà giovanile** del territorio, incrociando dati di osservazione sul campo con uno sguardo e una rappresentazione del mondo adulto che a vario titolo interagisce con i ragazzi e le ragazze del territorio. A seguito del compimento della fase di mappatura, **i dati raccolti verranno elaborati e condivisi con l'amministrazione**, si concorderà con i referenti del Servizio Sociale comunale un programma di lavoro per l'annualità destinato ad adolescenti e preadolescenti e in rete con le realtà già attive. **L'equipe sarà composta dal coordinatore Battaggi “Meme” Manuele esperto di politiche giovanili** e prevenzione e **Francesco Scagni e Giulia Rocca** due educatori professionali ed esperti di lavoro con i giovani e interventi di strada, riduzione dei rischi e presa in carico di adolescenti e sarà coadiuvata da **alcuni volontari che in periodi specifici parteciperanno alle attività del progetto**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

